

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: COCIANCICH)

Roma, 9 ottobre 2013

Osservazioni sull'atto:

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che effettuano attività di ricerca (COM(2013) 493 def.)

La 14^a Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,

considerato che esso si propone di stabilire le norme relative alla partecipazione dell'Unione al secondo programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri per sostenere le piccole e medie imprese (PMI) che effettuano attività di ricerca ("Eurostars-2");

considerato che, per il periodo 2008-2013, in base alla decisione n. 743/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, relativa alla partecipazione della Comunità a un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che effettuano attività di ricerca e sviluppo, l'Unione europea partecipa finanziariamente a Eurostars, ai sensi dell'articolo 185 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) (*ex* articolo 169 CE), con un contributo complessivo di 100 milioni di euro, equivalente a un terzo dei contributi effettivi degli Stati membri partecipanti e degli altri Paesi partecipanti;

rilevato che le piccole e medie imprese sono circa 20,7 milioni, ovvero più del 98 per cento di tutte le imprese dell'Unione e del 58 per cento circa del suo valore aggiunto lordo, e che tali imprese danno lavoro a più di 87 milioni di persone (67 per cento dell'occupazione complessiva e, in alcuni settori chiave, fino all'80 per cento di tutti i posti di lavoro), secondo quanto confermato nella relazione 2012 sulla valutazione dei risultati delle PMI, svolta per conto della Commissione europea;

condividendo la posizione della Commissione europea che ritiene le PMI "la spina dorsale dell'economia europea" e con "le potenzialità per contribuire in misura significativa ad aumentare la crescita e l'occupazione dell'Unione europea";

tenuto conto che la proposta intende proseguire l'attuale programma comune Eurostars nel prossimo periodo di programmazione (2014-2020), dando piena attuazione alle raccomandazioni formulate nella valutazione intermedia di Eurostars,

Al Presidente
della 10^a Commissione permanente
S E D E

del 20 dicembre 2010, svolta da un gruppo di esperti indipendenti, in cui si auspicava il proseguimento di Eurostars oltre il 2013;

tenuto conto delle conclusioni del 31 maggio 2011 del Consiglio Competitività, il quale ha positivamente valutato il parere del predetto gruppo di esperti;

valutato inoltre che il Consiglio ha ritenuto Eurostars ben allineato agli obiettivi della strategia Europa 2020, ben integrato alle opportunità offerte alle PMI nell'ambito del 7° programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, e attraente per i destinatari;

preso atto, infine, che il contributo finanziario massimo dell'Unione a Eurostars-2, compresi gli stanziamenti EFTA, sarà pari a 287 milioni di euro a prezzi correnti per la durata del programma quadro Orizzonte 2020, che illustra il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica della proposta è correttamente individuata nell'articolo 185 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale, nell'attuazione del programma quadro pluriennale in materia di ricerca e sviluppo tecnologico, l'Unione può prevedere, d'intesa con gli Stati membri interessati, la partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture instaurate per l'esecuzione di detti programmi;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà, in quanto l'intervento dell'Unione è in grado di assicurare un approccio coerente a livello europeo per tutti i programmi nazionali di ricerca a sostegno delle PMI che effettuano attività di ricerca, i quali mancano spesso di interoperabilità e compatibilità;

la proposta appare altresì conforme al principio di proporzionalità in quanto lascia agli Stati membri la responsabilità dell'elaborazione del programma comune e di tutti gli aspetti operativi.

Nel merito, si esprime apprezzamento per la prosecuzione del programma comune Eurostars nel prossimo periodo di programmazione. Tuttavia, considerata la realtà numericamente significativa delle piccole e medie imprese in Italia e considerata altresì l'esiguità dello stanziamento economico previsto dalla proposta in oggetto, si ritiene altamente improbabile che la proposta possa incisivamente contribuire alla competitività e l'innovazione e fornire un adeguato supporto ai processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane. Si chiede pertanto un congruo adeguamento delle risorse messe a disposizione. Nel contempo, al fine di meglio indirizzare le modeste risorse che il programma rende disponibili e viste le caratteristiche dei progetti che Eurostars 2 intende finanziare, si auspica una maggior partecipazione finanziaria del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dello sviluppo economico e delle Amministrazioni regionali.

A tale riguardo si ritiene, inoltre, che l'ammontare complessivo del programma Eurostars 2, sebbene sia quasi triplicato rispetto al precedente programma Eurostars 2007-2013, rappresenti una cifra ancora troppo contenuta – poco più di un milione di euro l'anno qualora ciascuno dei 33 Paesi partecipanti ne usufruisse in parti uguali –

rispetto alle reali esigenze di investimento in ricerca e sviluppo da parte delle piccole e medie imprese.

Peraltro, sarebbe auspicabile che la parte di cofinanziamento nazionale (due terzi degli investimenti) possa essere scomputata dal calcolo del deficit strutturale relativo al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine concordato con l'Unione europea, ai sensi della dichiarazione del presidente Barroso, del 3 luglio 2013, davanti al Parlamento europeo e della lettera del commissario Rehn indirizzata, nella stessa data, ai ministri delle finanze dei Paesi membri.

Infine, si ritiene necessario valorizzare maggiormente ogni opportunità di coordinamento – a livello nazionale ed europeo – tra le piccole e medie imprese, con il contributo attivo degli Stati membri, al fine di incoraggiare e accompagnare le imprese stesse nello sviluppo delle loro attività di ricerca e innovazione.

Roberto Giuseppe Guido Cociancich